



**REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI TRENTO**

nella persona dei signori magistrati

dott. Luciano Spina

Presidente

dott. Benedetto Sieff

Giudice relatore

dott. Jacopo Negro

Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento unitario n. 60 / 2025, e precisamente nel **procedimento per l'apertura della liquidazione giudiziale n. 60-1/ / 2025** instaurato su ricorso di:

LA CAMBIELLI S.P.A. (C.F. 00721560159),

con l'avv. Giovanna Garrone;

e

PUBBLICO MINISTERO,

presso l'intestato Tribunale;

RICORRENTI

per l'apertura della liquidazione giudiziale di

MOMI S.R.L.,

con l'avv. Gianluigi Matteo Pugliese, Gianfranco Arpea e Davide Brusaporci;

DEBITORE



in decisione sulle conclusioni rassegnate dai ricorrenti insistendo nella domanda per l'apertura della liquidazione giudiziale del debitore, alla quale quest'ultimo ha aderito.

* * *

MOTIVI DELLA DECISIONE

I ricorsi meritano accoglimento.

Va annotato che, con atto depositato il 17.04.2026, il debitore ha rinunciato agli atti della procedura di concordato preventivo, sorta a seguito della domanda del debitore stesso ex art. 44 c.c.i.i..

La società resistente è da ritenersi in via residuale imprenditore commerciale, in assenza di questioni sul punto.

Risulta lo stato di insolvenza della società resistente.

In particolare, sono chiaro indice dell'oggettiva incapacità della resistente di fare fronte regolarmente alle proprie obbligazioni:

- a) l'omesso pagamento di quanto dovuto alla ricorrente La Cambielli s.p.a., vantante un credito per forniture di merce di circa 57 mila euro, portato in decreto ingiuntivo definitivo (docc. 1 e 3 ricorrente La Cambielli s.p.a.);
- b) l'infruttuoso tentativo della ricorrente La Cambielli s.p.a. di esecuzione forzata del suo credito tramite pignoramento presso il debitore (cfr. doc. 4 ricorrente La Cambielli s.p.a.);
- c) la pendenza a carico del debitore, innanzi a questo Tribunale, di due procedure esecutive sorte su pignoramento prezzo terzi (cfr. informazioni scritte raccolte d'ufficio presso la competente Cancelleria di questo Tribunale);
- d) i reiterati inadempimenti a debiti tributari e contributivi verso INPS, con atti di accertamento e riscossione emessi dal 2024 e affidati all'agente della riscossione per complessivi euro 764.706,62 (cfr. informazioni scritte raccolte d'ufficio presso



Agenzia delle entrate – Riscossione e INPS), cui si aggiungono ulteriori euro 38.175,64 per debiti contributivi verso INPS non ancora affidati all'agente riscossore;

e) l'omesso deposito del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il debitore non ha dimostrato il possesso congiunto dei requisiti di cui all'art. 2, lettera d), c.c.i.i., e ciò va anzi escluso sulla base di quanto risulta dagli atti, bastandosi guardare al bilancio 2023 del debitore.

L'ammontare dei debiti scaduti e non pagati risultanti dagli atti è complessivamente superiore alla soglia oggettiva di euro trentamila di cui all'art. 49, ultimo comma, c.c.i.i..

P.Q.M.

Il Tribunale di Trento, nella riportata composizione, definitivamente pronunciando, ogni altra domanda o eccezione respinta:

dichiara l'apertura della liquidazione giudiziale di MOMI S.R.L., e conseguentemente:

- a) **nomina** giudice delegato per la relativa procedura il dott. Benedetto Sieff;
- b) **nomina** curatore Tiziano Romito;
- c) **ordina** al debitore il deposito, entro tre giorni, nella Cancelleria di questo Tribunale, dei bilanci e delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, in formato digitale nei casi in cui la documentazione è tenuta a norma dell'articolo 2215-*bis* del codice civile, dei libri sociali, delle dichiarazioni dei redditi, IRAP e IVA dei tre esercizi precedenti, nonché dell'elenco dei creditori corredato dall'indicazione del loro domicilio digitale, se già non eseguito a norma dell'articolo 39;



- d) **stabilisce** che il giorno **01.10.2026**, alle ore **10.00**, presso la sede di questo Tribunale, si terrà l'udienza in cui si procederà all'esame dello stato passivo avanti al giudice delegato;
- e) **assegna** ai creditori e ai terzi, che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del debitore, il termine perentorio di trenta giorni prima dell'udienza di cui alla lettera d) per la presentazione delle domande di insinuazione;
- f) **autorizza** il curatore, con le modalità di cui agli articoli 155-quater, 155-quinquies e 155-sexies delle disposizioni di attuazione del codice di procedura civile:
- 1) ad accedere alle banche dati dell'anagrafe tributaria e dell'archivio dei rapporti finanziari;
 - 2) ad accedere alla banca dati degli atti assoggettati a imposta di registro e ad estrarre copia degli stessi;
 - 3) ad acquisire l'elenco dei clienti e l'elenco dei fornitori di cui all'articolo 21 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni;
 - 4) ad acquisire la documentazione contabile in possesso delle banche e degli altri intermediari finanziari relativa ai rapporti con l'impresa debitrice, anche se estinti;
 - 5) ad acquisire le schede contabili dei fornitori e dei clienti relative ai rapporti con l'impresa debitrice;

ricorda che, ai sensi dell'art. 148 c.c.i.i., va consegnata al curatore la corrispondenza di ogni genere, inclusa quella elettronica, diretta al debitore; tale obbligo è limitato alla corrispondenza riguardante i rapporti compresi nella liquidazione giudiziale, nel caso di debitore persona fisica;



ricorda altresì che, ai sensi dell'art. 149 l. fall., il debitore persona fisica, gli amministratori e i liquidatori sono tenuti a comunicare al curatore la propria residenza ovvero il proprio domicilio, e ogni loro cambiamento;

dispone la prenotazione a debito delle spese di registrazione della presente sentenza, onerando il curatore di comunicare al più presto in cancelleria se tra i beni del fallimento vi sia denaro ai fini dell'art. 146 d.p.r. n. 115 del 2002;

dispone che il curatore consegni copia conforme della presente sentenza all'istituto bancario prescelto per l'apertura del conto della procedura;

manda alla cancelleria per gli adempimenti di cui all'art. 49, comma 4, c.c.i.i..

Trento, 12/06/2026

Il Giudice estensore

Benedetto Sieff

Il Presidente

Luciano Spina



